

CONS. MONTAGNA AGNESE

Per prima cosa ritengo sia molto difficile valutare la scelta iniziale di adottare i mutui oggetto della trattativa perché l'allegato della bozza di delibera non presenta la denominazione esatta del debito/mutuo ma è presente soltanto un identificativo numerico.

L'altro aspetto riguarda la dilatazione dei tempi intrapresi, raddoppiandoli e passando così, se non erro, da un piano di ammortamento di 15 anni a 30. Il che significa declinare la responsabilità della chiusura di un debito di 3.200.000 euro alle amministrazioni future, non assumendosi di conseguenza la piena responsabilità delle scelte effettuate oggi. La decisione infatti di adottare in questi anni mutui che hanno portato a un valore del debito di tre milioni di euro ha in sé anche l'impegno di estinguerli magari valutando e verificando la possibilità di aumentare qualche entrata e non di rinegoziare allungando di molto le tempistiche.

Inoltre non si può sapere ora quale sarà la situazione dei conti dell'ente quando i mutui rinegoziati cominceranno a far sentire il proprio peso.

In breve, non essendo per nulla chiaro il principio e non condividendo la rinegoziazione e il ricarico sulle future generazioni, il voto della minoranza sarà contrario.

ALLEGATO "C" ALLA DELIBERA DI C.C. N° 7 DEL 5/6/2015